Stato di agitazione in Toscana

Scioperano gli insegnanti «L'accordo va rispettato»

Iniziative dei sindacati - La settimana prossima astensione dal lavoro a Firenze, Massa Carrara ed in altre città

Presi in giro dal governo per l'ennesima volta, gli insegnanti quest'anno hanno deciso di far sentire le loro ragioni per tempo. Gli accordi di giugno (anzianità, precariato, professionalità, organi collegiali, ecc.) vanno lentamente dileguandosi in una bolla di sapone. La categoria è prossima alla esasperazione; serpeggiano lo scoraggiamento e spesso un profondo senso di frustrazione, ma la voglia di dare battaglia sembra ancora intatta.

I sindacati confederali hanno proclamato da domani lo stato di agitazione di tutto il personale insegnante delle scuole toscane. Mentre nella provincia di Pisa si sono già avute astensioni dal lavoro alla fine di novembre, altri scioperi sono in programma nei prossimi giorni in altre città. A Firenze gli insegnanti sciopereranno il 19 dicembre per rivendicare le richieste della loro piattaforma contrattuale elaborata l'estate scorsa a Riccione, per i problemi del precariato e per ottenere un miglioramento dei rapporti con il provveditorato.

A Massa Carrara nei giorni 18, 19 e 20 prossimi si avranno scioperi articolati per zone; le stesse intenzioni si registrano a Lucca e in altre provincie. Iniziative come quelle toscane si ripetono ora e nelle prossime settimane anche in altre regioni. E' molto probabile che già nei primi mesi dell'anno prossimo la mobilitazione si estenda massicciamente in tutto il paese e si vada ad un'azione sindacale di protesta a livello nazionale.

CGIL, CISL e UIL, dopo gli stravolgimenti degli accordi di giugno e dopo le inerzie del governo e del parlamento sono convinte che sarà necessaria, e assai presto, la ripresa della lotta su vasta scala. Per l'acconto strappato a giugno (quarantamila lire) gli insegnanti hanno dovuto fare un altro sciopero, lo scorso settembre. Negli ultimi incontri al vertice il governo sembra si sia dimenticato di molte cose; nella elaborazione di alcune leggi, addirittura, come quella sul precariato si cerca di stravolgere gli accordi raggiunti con il sindacato. Si precede ad esempio per i docenti della scuola media l'obbligo di sostituire i colleghi assenti fino a venti giorni con sei ore settimanali di straordinario ciascuno.

Serie modifiche si vorrebbero apportare anche al disegno di legge sugli organi collegiali. Ce n'è insomma per giustificare la ripresa in grande stile della lotta sindacale. Grazia Gimmelli della CGIL, Andrea Biso della CISL e Parisio Capriotti della UIL, responsabili regionali dei sindacati scuola, hanno sottolineato con preoccupazione il fatto che se non si riconosce a breve scadenza il diritto di questa categoria alla contrattazione degli aspetti economici e delle condizioni di lavoro non solo si allarga il malcontento e la frustrazione ma continua inesorabilmente il peggioramento di tutto il servizio scolastico.

Con il congresso di Riccione gli insegnanti si sono dati una piattaforma rivendicativa; su questa base, come viene fuori anche dalle assemblee di queste settimane, gli insegnanti vogliono contrattare. Il «contratto negato» è una definizione che si addice bene alle condizioni di questa categoria. I governi hanno sempre considerato gli insegnanti come lavoratori diversi dagli altri non aventi diritto ad un contratto. Ma è il problema più generale di tutto il pubblico impiego e della tanto attesa legge quadro.

l. im.

Scioperi, manifestazioni ed assemblee in centinaia di fabbriche

Coro di proteste contro la «stangata» del governo

Gli aumenti colpiscono ancora una volta i più deboli — I sacrifici per le zone terremotate vanno finalizzati a precisi programmi — Un documento della FLM fiorentina

La «stangata» decisa dal governo è stata accolta da un coro di proteste in tutta la Toscana. Scioperi improvvisi manifestazioni ed assemblee sono stati effettuati dai lavoratori di centinaia di fabbriche come la Breda di Pistoia, Cantieri navali di Livorno, la CF, le Acciaierie, la Dalmine ed altre aziende. Documenti ed ordini del giorno sono stati votati alla Galileo, Longinotti, Matec-Savio, ecc.

I lavoratori accusano il governo — lo stesso governo che non è stato in grado di intervenire subito per portare soccorso alle popolazioni terremotate — di voler far pagare solo ai lavoratori ed alle categorie a reddito fisso le spese per la ricostruzione. Grave preoccupazione è stata espressa dalla FLM della provincia di Firenze, la quale giudica i provvedimenti governativi contraddittori. Sotto accusa anche il metodo del governo: ancora una volta — afferma la FLM — è stata imboccata la strada deleteria «di non consultare le forze sociali e di esautorare il parlamento da una discussione di merito»

Sul piano dei contenuti, la FLM ritiene che gli aumenti della benzina del bollo, delle tariffe ENEL e del gas, nonchè il rinvio degli sgravi fiscali, fanno parte di una manovra recessiva effettuata nella vana speranza di ottenere, attraverso il taglieggiamento dei consumi interni, un'improbabile ripresa delle esportazioni. Tali prospettive, invece, non hanno un reale fondamento, a causa della speculazione internazionale in atto sulle monete (il dollaro è già vicino a quota mille). L'esecutivo della FLM, inoltre, ritiene sbagliata la proposta del ministro del bilancio di restringere la capacità di spesa degli enti locali per stornare le risorse in interventi straordinari nelle zone terremotate.

Una cosa — dice la FLM — è definire un piano organico di rinascita delle zone colpite dal sisma e dell'intero Mezzogiorno, mobilitando il Paese e le sue risorse, altra cosa è invece perseguire una linea di riduzione dei consumi sociali e popolari per fini recessivi giustificandoli con la tragedia del terremoto. A tutt'oggi, infatti, non esiste un quadro preciso delle necessità finanziarie e dei programmi di intervento.

Fatta questa premessa, i lavoratori non negano che i sacrifici per il Mezzogiorno siano necessari, ma essi devono essere selezionati e finalizzati a precisi programmi, sulla base anche di un consenso generale da costruire nel Paese.

Secondo la FLM, attuare in una situazione del genere una politica recessiva è un fatto irresponsabile che non può che portare ad un crollo dell'attività produttiva e dell'occupazione.

Per questi motivi l'esecutivo della FLM di Firenze chiede alle segreterie provinciali, regionali e nazionali della Federazione unitaria di assumere immediatamente precisi impegni per l'apertura di un confronto serrato con il governo anticipando (e adeguandoli alla nuova situazione) i contenuti di una piattaforma generale sulle scelte di politica economica e di politica industriale senza i quali i lavoratori saranno costretti a subire le scelte recessive e l'attacco del padronato.

«Tale iniziativa — conclude la FLM — non può attendere i tempi della consultazione» anche perchè su certi problemi il sindacato non parte da zero (fisco casa trasporti partecipazioni statali politica industriale). «Chiediamo perciò iniziative immediate tese a riportare il governo fuori dalla logica dei provvedimenti straordinari e a dare risposte serie ai problemi del Paese. Se a questo non si dovesse andare a tempi rapidi la categoria sarà impegnata in prima persona a richiamare l'attenzione nel Paese rispetto alle priorità e al segno da dare all'emergenza. Non è possibile separare ancora una volta l'emergenza dal risanamento e dal cambiamento dei termini dello sviluppo».

f. ga.

«Diktat» nell'azienda di Castiglione

La «Paoletti» vuole licenziare 45 operai

GROSSETO — 45 licenziamenti e 108 lavoratori in Cassa integrazione? Con questo «diktat» unilaterale la Paoletti di Castiglione della Pescaia, la più grande azienda tessile e abbigliamento della Maremma, vuole comunque procedere ad un ridimensionamento delle capacità produttive, a causa di una riduzione di un 15% delle commesse in conseguenza del terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata. Una posizione che le organizzazioni sindacali respingono con nettezza perché «pretestuosa», immotivata e inconsistente.

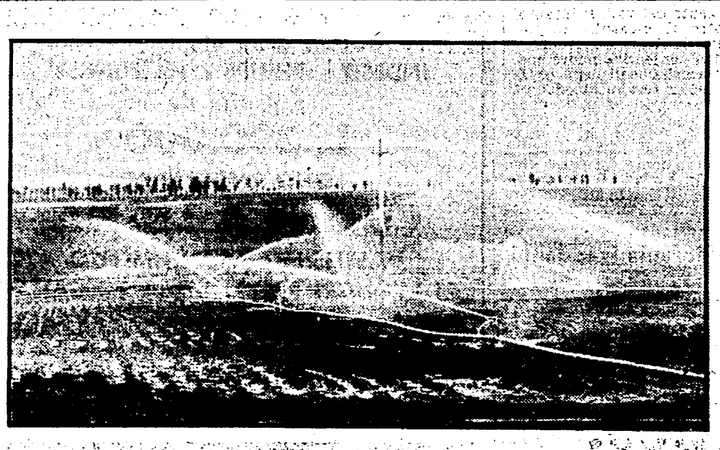
Un momento di verifica, di confronto e di scontro sulle prospettive economico-occupazionali dell'azienda, sulla sorte delle 320 maestranze, si avrà domani mattina in occasione dell'incontro previsto presso l'ufficio provinciale del Lavoro. In quella sede le oo.ss., oltre a respingere qualsiasi progetto di licenziamento, così come il provvedimento di cassa integrazione ordinaria o speciale, insisteranno sulla necessità che l'azienda mantenga gli impegni sottoscritti nel 1978 concernenti gli investimenti produttivi, l'occupazione e un processo di ristrutturazione aziendale

Altri obbiettivi che i rappresentanti dei lavoratori porranno con forza alla controparte è quella di far cessare il ricorso diffuso al decentramento produttivo, al lavoro «nero» e «sommerso». Su questo argomento la direzione aziendale da tempo continua a fare «orecchi da mercante» respingendo stizzosamente tali accuse. Di fatto però, vi sono testimonianze che documentano l'esistenza, per conto della Paoletti di laboratori che svolgono commesse con l'impiego di forza lavoro «clandestina».

C'è la via per vincere la sete in Val di Chiana

Da un secolo aspettano l'irrigazione, mentre la campagna si svuota

Discussa al consiglio provinciale di Arezzo la politica agraria - Acciai: «un cambiamento radicale nel governo» - Il ruolo della Regione - Gli impegni assunti e i lavori in atto



AREZZO — Primo comandamento della politica agraria ad Arezzo: irrigare la Valdichiana. Alla svelta anche: i contadini aspettano da quasi un secolo. L'assessore Vasco Acciai, aprendo il consiglio provinciale sull'agricoltura, ha indicato anche gli strumenti per rispondere a questa aspettativa: «il Tevere, l'Arno, i laghi Trasimeno, di Chiusi e Montepulciano, con i rispettivi bacini, possono soddisfare le molteplici esigenze e necessità delle province e regioni interessate». Acciai ha esaminato un po' tutti i problemi dell'agricoltura nella provincia aretina, fornendo dati statistici e indicando i diversi ruoli che devono assolvere il governo, la Regione e la Provincia di Arezzo.

Partiamo dalle cifre. Nulla di nuovo: l'esodo dalla campagna continua. In sette anni (1971-1978) se ne sono andati 6mila coltivatori diretti, 9mila mezzadri, mille braccianti. Nel '71 la precentuale della popolazione attiva occupata in agricoltura era del 30 per cento, nel '78 è scesa al 19 per cento. L'età media è elevatissima. Nel '74 era di 57 anni. «Adesso sarà certamente aumentata» ha detto Acciai. Le statistiche sulla provincia di Arezzo dicono che diminuisce sia il numero dei contadini che delle aziende. «Adesso si può temere, ha detto Acciai, di aver raggiunto la soglia critica, oltre la quale l'agricoltura aretina perde anche la consistenza che, malgrado tutto, ha fino ad oggi dimostrato».

Sul che fare per tamponare questa emorragia, Acciai ha diviso i compiti di governo, Regione e Provincia. Governo. «Un cambiamento radicale, ha detto l'assessore provinciale, va fatto nella politica nazionale. Le cose necessarie: superamento dei patti agrari e della mezzadria, leggi contro le calamità naturali, disposizioni antisofisticazioni e frodi, diversa politica fiscale in agricoltura, immediata attuazione del piano agricolo-alimentare, decentramento alle Regioni. Il ruolo della Regione quindi. «In Toscana, ha detto Acciai, una programmazione economica non può prescindere dal riequilibrio del reddito pro-capite tra zone litoranee, zone densamente industrializzate e zone interne. Vanno dirottate su queste ultime gran parte delle risorse e dei finanziamenti disponibili, tenuto conto del peso economico che in queste aree interne all'agricoltura, è verso questa che bisogna concentrare l'attenzione». Provincia. «Il compito più impegnativo che sta di fronte alla nostra amministrazione in questa legislatura è quello della bonifica, del riordino fondiario e del piano irriguo».

Per quanto riguarda l'irrigazione Acciai ha fatto il punto sui lavori di Montedoglio, che dovrebbero portare finalmente l'acqua in Valdichiana: i lavori per la diga proseguono mentre stanno per riprendere quelli per la galleria interna che porterà l'acqua in Val Tiberina e sono stati già appaltati i lavori della galleria di Valico: il contratto verrà firmato entro questo mese. «Tutto il complesso di Montedoglio, ha detto Acciai, dovrebbe realizzarsi entro 3-5 anni». Sono stati anche appaltati lavori per il bacino irriguo Valtiberino e approvato è il progetto dell'invaso della Chiassaccia.

Si spera quindi che entro 5 anni il problema storico dell'irrigazione nella provincia di Arezzo sia risolto. Le cose si presentano più complesse per la bonifica. Per dieci anni questo problema è rimasto chiuso nel cassetto. E pensare che nella provincia di Arezzo, c'è da gestire, tra canali e corsi d'acqua, qualcosa come mille chilometri, quasi la stessa lunghezza delle strade provinciali. Accai ha proposto che si formi un nucleo operativo di tecnici, coordinato dalla provincia, per rispondere a tutti i bisogni del caso.

Nella parte finale della sua relazione l'assessore all'agricoltura ha delineato il ruolo politico dell'amministrazione provinciale: programmazione e coordinamento delle iniziative. Non solo sulle questioni centrali prima ricordate, (irrigazione, bonifica, riordino fondiario). Ma anche sui settori trainante dell'agricoltura aretina: vitivinicoltura, zootecnica, tabacchicoltura, olio.

Claudio Repec

La procura indaga sulla giunta provinciale

LUCCA — L'amministrazione provinciale di Lucca ha commesso irregolarità nelle procedure di assunzione di personale, nell'affidamento degli incarichi professionali, nelle assunzioni a tempo indeterminato? La procura della Repubblica di Lucca ha disposto una indagine nei confronti dell'amministrazione proprio per verificare la rispondenza al vero di una serie di denunce apparse sulla stampa in questi ultimi mesi.

La ristrutturazione dei servizi e l'approvazione della nuova pianta organica hanno rappresentato infatti l'occasione per la sistemazione di tutto quel personale reclutato in maniera clientelare, spesso senza concorso, con il meccanismo dei tre mesi

Montedison domani in consiglio comunale

MASSA — Riunione straordinaria del consiglio comunale, domani a Massa. All'ordine del giorno «la questione Montedison». Il consiglio dovrà pronunciarsi sulla proposta di mediazione avanzata dal ministero del lavoro per risolvere la vertenza che impegna da 4 mesi, operai, sindacati, enti locali e Montedison sul futuro dello stabilimento Diag.

Ora, sulla base dei pareri espressi da vari esperti, si è articolata una proposta del sottosegretario al lavoro senatore Zito per la quale la produzione dello stabilimento può riprendere, purché siano fatte salve certe garanzie. Il consiglio è dunque chiamato ad esprimersi su questa ipotesi di soluzione presentata dal sen. Zito.

Nuovi orari per la SITA

A seguito della chiusura del tratto Siena-Monteriggioni della Superstrada Siena-Firenze, e conseguente instradamento delle corse lungo la S.S. 2 (Cassia), la SITA, dal giorno 16 dicembre anticiprà di 10 minuti le seguenti corse attualmente in partenza da Siena per Firenze (rapide alle ore 6,45, 7, 8, 8,15; dirette alle ore 6,15, 6,35, 8,15). Firenze per Siena (rapida alle ore 6,30; diretta alle ore 6,10). La SITA si riserva di dare tempestivamente notizia di eventuali variazioni.

Ricordi

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Romeo Balleri di Rosignano Solvay, la moglie Wanda lo ricorda con immutato affetto sottoscrivendo diecimila lire per l'Unità.

* * *

Il 18 dicembre del 1972 scomparve il compagno Gino Cassaresi della sezione Sud di Montecatini Terme, Pistoia. La famiglia nel ricordarlo con immutato affetto a parenti, compagni e amici che ne apprezzarono le qualità sociali ed umane e il grande attaccamento al partito, sottoscrive diecimila lire per l'Unità.

* * *

Lea Pasquini e lo zio ricordano con stima e affetto il caro Fosco Lazzeroni, di Lucca, e per onorarne la memoria sottoscrivono diecimila lire per la stampa comunista.

RADIO PISTOIA E AEFFE PUBBLICITA'
organizzano
Mercoledì 17 dicembre ore 21
Q CONCERT
GRAZIANI
RON KUZMINAC
Auditorium di Pistoia (Presso Piscina Panconi)
Prevendita: New Melody Dischi (Pt)
La Bisca Abbigliamento (Pt)

Pelliccria PRONTO MODA
PERUZZI
EMPOLI Via Tripoli 12-14-26 Tel. [illegible]

AUTOBIANCHI
LISI
FIRENZE

Dancing
ARLECCHINO
Campo di San Giuliano Terme (Pisa)
Ogni sabato sera e ogni domenica sera
DANZE
con grande orchestra

VALORIZZATE I VOSTRI RISPARMI ACQUISTANDO AI NOSTRI PREZZI SUPERSCONTATI
HI FI RACK 420
L. 630.000
COMPLETO DI CASSE
IVA COMPRESA

TVC 25" 30 programmi PHILIPS con telecomando L. 520.000
TVC 20" 32 programmi TELEFUNKEN con telecomando L. 500.000
TVC 22" 34 programmi TIEPOLO con telecomando L. 600.000
TVC 22" 20 programmi MORANDI con telecomando L. 600.000
TVC 22" 20 programmi BOLDINI con telecomando L. 600.000
TV BN 12" L. 80.000
Ditta FUMANTI
AULLA (MS) - Inizio strada statale del Cerreto

CIOMEI
LIVORNO

STOCK 84	4.500
BALLANTINE'S	5.650
JOHNNIE WALKER	5.650
SPUMANTE GANCIA	2.290
SPUMANTE CINZANO	2.390
CHAMPAGNE POMMERY	13.000
PANDORO BAULI CIOCCOLATO KG. 1 A PREZZO SPECIALE	
PANETTONE BAULI AL CIOCCOLATO KG. 1 A PREZZO SPECIALE	
PANDORO BAULI KG. 1 A PREZZO SPECIALE	
PORTO OFFLEY MARTINI	3.450
CHERRY STOCK	3.500
ORANGE STOCK	3.500

Ballantine's 12 anni	10800	Olio di oliva Venturi	2200
Johnnie Walker 12 anni	11200	Olio extra vergine	2590
William Lawson's	5500	Olio sola Lara	850
Black & White	6000	Olio girasole Grazia	1050
Fundador	4300	Olio Cuore	1930
Stravecchio Branca	4690	Pasta Buitoni	390
Vecchia Romagna (etic. nera)	4990	Sale Gemma Kg. 1	200
Sambuca Molinari	3750	Pelati San Marzano Kg. 1	350
Cynar cc. 700	2650	Salsina Cirio	240
Cynar litri 1	3600	Passata Cor gr. 500	190
Amaro Ramazzotti	3850	Maionese Calvè vasetto gr. 250	730
Amaro Montenegro	3550	Formaggini Milkana blu	690
Don Bairo	2950	Latte di Modena litri 1 p.s.	360
Amaro Diesus	2600	Acqua Boario naturale litri 1,5 v.p.	300
China Martini litri 1	5400	Succhi di frutta Derby	140
Fernet Branca	5750	Siringhe cc. 5	110
Grappa Piave	3850	Alax liquido	240
Punch Mandarino Mugnetti	4000	Saponetta Monsavon gr. 150	310
Caffè Splendid 200 gr. + buono sconto L. 500	1600	Dash fustino	7100
Caffè Splendid 400 gr.	3100	Bio Presto fustino + Coccolino	7150
Caffè Suerte 400 gr.	2950	Lanza lavatrice fustino Kg. 5	5200

SCONTO 15% 20% 25% SU:
CASSETTE NATALIZIE - PANETTONI
PANDORI - PANFORTI - RICCIARELLI
TORRONI - CIOCCOLATINI
DELLE MARCHE:
STOCK - BUTON - SPIRIT
WAX E VITALE - RICASOLI
MOTTA - ALEMAGNA - BAULI
SAPORI - PERNIGOTTI - PERUGINA
MERCOLEDI' 15 DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO